

→ **Il leader Pd** lancia la mobilitazione contro il decreto. Aderiscono Idv, sinistra radicale e viola
→ **Battaglia** in parlamento da domani. «Arriveremo fino alla Corte Costituzionale»

Bersani: no senza appello Sabato tutti in piazza

Il Pd scende in piazza contro «l'imbroglio» del decreto salva-liste. Lo dice il leader Bersani dopo aver sentito i big del partito. «Una forzatura senza precedenti». Domani battaglia alla Camera.

SIMONE COLLINI

INVIATO A GENOVA
scollini@unita.it

Il Pd va allo scontro, organizzando una manifestazione in piazza, dichiarando nulla ogni decisione presa nei giorni scorsi insieme alla maggioranza sulla gestione delle sedute d'aula di Camera e Senato, chiamando la Corte costituzionale a dare un giudizio su un decreto che viene definito un "vergognoso trucco", un "sotterfugio", un "imbroglio".

"Sì, quando si arrabbiano i pacati vuol dire che la cosa è molto seria". Pier Luigi Bersani risponde abbozzando un sorriso al signore genovese, conoscenza di vecchia data, che lo incrocia dietro il palco del palazzetto dello sport e fa finta quasi di non conoscerlo, per i toni a cui sta ricorrendo il segretario del Pd in queste ultime quarantott'ore. «Siamo di fronte a una forzatura senza precedenti, che crea un turbamento profondo in questa campagna elettorale». Il riferimento è ovviamente al decreto che ha fatto su-

perare al Pdl il pasticcio in cui si era infilato al momento di presentare le liste. Un provvedimento "fatto col bisturi", dice Bersani mimando con indice e pollice il gesto dell'intervento chirurgico. «Non si possono imbrogliare così gli italiani. Non ci si può svegliare ogni mattina e scoprire che qualche altra regola è stata modificata perché fa comodo a loro. Questo voto dovrà servire a mostrare che un'alternativa c'è. E chiederemo ai cittadini di dire la loro anche su quest'ultima vergogna».

Bersani arriva a Genova dopo aver passato la mattinata attaccato al cellulare. Sente gli altri dirigenti del Pd e convoca per domani sera il coordinamento politico del partito, poi con i membri della segreteria rimasti al Nazareno concorda di organizzare per sabato a Roma una manifestazione nazionale di tutte le forze di opposizione. Lo chiama Vendola (che gli conferma che sabato sarà in piazza) e sente anche Casini (che invece non

SINISTRA E LIBERTÀ

«Ci saremo»

Sinistra e libertà aderisce alla manifestazione di sabato contro il «salva-liste». Lo ha annunciato Niki Vendola.



Il segretario del Pd Bersani con il presidente della Liguria Claudio Burlando ieri a Genova

glielo conferma). Poi è la volta dei capigruppo del Pd di Camera e Senato, Franceschini e Finocchiaro, con i quali concorda sul fatto che la gravità dell'iniziativa del governo «non può rimanere senza conseguenze, dal punto di vista dell'attività parlamentare»: «A questo punto – dice Bersani – per noi è nullo ogni accordo sulla gestione d'aula di questa settimana» (e se sarà ostruzionismo, la vita un po' si complica sia per il decreto sotto accusa che arriva domani alla Camera che per il legittimo impedimento in discussione al Senato per dopodomani). Un'ultima telefonata è per i dirigenti del Pd laziale. E di lì a

poco Esterino Montino, capolista del partito nel Lazio, fa sapere che la giunta regionale solleverà davanti alla Corte costituzionale un conflitto di competenza con il governo.

UNO SCHIAFFO

«Faremo una mobilitazione anche nelle sedi giurisdizionali, fino alla Consulta» - annuncia infatti poi in pubblico Bersani, durante una manifestazione a Genova che era stata pensata per aprire la campagna elettorale e lanciare la volata di Claudio Burlando in Liguria ma che per forza di cose si è trasformata anche in altro. «Questo decreto è uno schiaffo

GIANLUCA

E adesso pure l'impeachment, così il problema diventa Napolitano... Tutti fenomeni. Ce lo meritiamo Berlusconi.

DARIO

E allora io adesso smetto di pagare le multe, tanto arriverà il decretino che mi salverà e sposterà le lancette di 72 ore...

ROBY

Essendo un decreto legge, se dovesse vincere la Bonino nel Lazio il governo potrebbe non convertirlo rendendo nulle le elezioni...

SELMA

Ritirarsi dalla competizione? Assurdo e incomprensibile. Votare in massa. Se mai fare ricorso dopo le elezioni.